AMA UTILITY

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

EMAS

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

Reg. n° IT-001899

Sommario

0. Dichiarazione Ambientale 4
1. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE 4
1.1 CONTESTO INTERNO 4
2. DESCRIZIONE DI AMA s.r.l. 4
2.1 Organizzazione 4
2.1.1. Attività 5
2.1.2 Risorse e capacità 8
2.1.3 CAPACITÀ FINANZIARIE 9
2.2 CONDIZIONI AMBIENTALI 10
2.2.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE / TERRITORIALE 10
2.2.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO 10
2.2.3 DESTINAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO 11
2.2.4 CLASSIFICAZIONE SISMICA 11
2.3 CONTESTO ESTERNO 12
2.3.1 OBBLIGHI DI CONFORMITA' 12
2.3.2 INFRASTRUTTURE ESTERNE AL SITO 12
2.3.3 CAMBIAMENTI TECNOLOGICI 12
3. VALUTAZIONE RISCHI / OPPORTUNITÀ 13
4. GESTIONE AMBIENTALE 14
4.1. Politica ambiente Sicurezza 14
4.2. Sistema di gestione ambientale 17
4.3. Comunicazione e sensibilizzazione sull'ambiente 19
4.4. Aspetti ambientali e impatti delle attività 20
4.5. Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi 22
4.5.1. Produzione di rifiuti 22
4.5.2. Stoccaggio rifiuti e materiali 23
4.6. Uso di risorse naturali e materie prime 24
4.6.1. Gestione dei consumi energetici 24
4.6.2. Consumi idrici 25
4.7. Uso e contaminazione del suolo 25
4.8. Uso del suolo in relazione alla biodiversità 26
4.9. Emissioni di polveri in atmosfera 26
4.10. Emissioni ad effetto serra 27

4.11. Generazione di odori 29
4.12. Impatto visivo 30
4.13. Aspetti legati ai trasporti 30
4.14. Aspetti indiretti legati al servizio 31
4.15. Impatto acustico 31
4.16. Gestione delle emergenze ambientali 32
4.17 Normativa di riferimento 32
5. PERFORMANCE AMBIENTALE 32
5.1 Piano di miglioramento ambientale 2020 - 2024 35

0. Dichiarazione Ambientale

AMA s.r.l. coerentemente ai propri obiettivi aziendali ha deciso di effettuare la registrazione EMAS. Nel rispetto del Regolamento CE n.1221/2009 è stato redatto il documento di Dichiarazione Ambientale. Il fine ultimo di questo documento è far conoscere a tutti gli interessati le attività condotte, le problematiche ambientali connesse e l'impegno dell'azienda verso un continuo miglioramento delle sue prestazioni ambientali. Sono elencati ed analizzati i principali dati riguardanti la gestione ambientale relativi agli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 (fino al 30 giugno), dati che sono stati verificati e convalidati dal verificatore Ambientale.
AMA s.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente:

- La presente Dichiarazione Ambientale;
- L'aggiornamento annuale degli obiettivi presenti nel piano di miglioramento e dei dati relativi agli indicatori ambientali;
- La completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida fornendone copia, dopo l'approvazione, alle parti interessate.

Gli stessi documenti saranno inoltre disponibili al pubblico, sia in formato cartaceo sia sul sito dell'azienda www.amautility.it, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009

1. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione ha provveduto a definire il proprio contesto individuandone i fattori costitutivi:

- fattori relativi al contesto interno
- condizioni ambientali
- fattori relativi al contesto esterno

Nelle pagine seguenti sono descritti gli elementi che compongono tale contesto.

1.1 CONTESTO INTERNO

Per contesto interno si intende l'ambiente interno nel quale l'organizzazione persegue i propri obiettivi. Esso è sviluppato nei punti seguenti.

2. DESCRIZIONE DI AMA s.r.l.

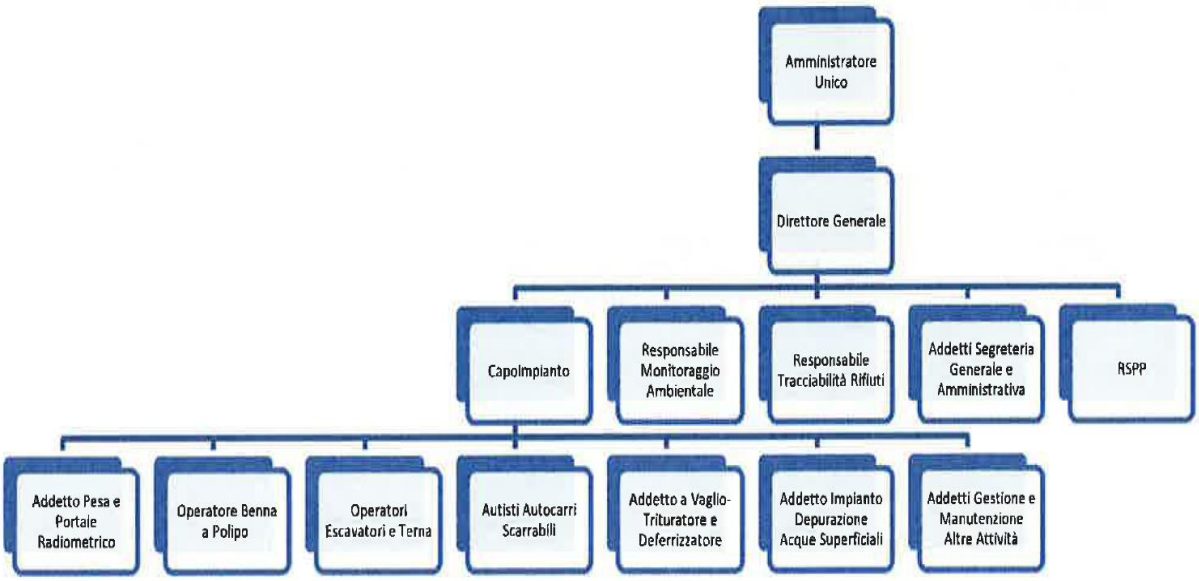
2.1 Organizzazione

AMA s.r.l., costituita il 22/12/2015 dal comune di Atella (PZ), opera nel campo della gestione dei servizi di trattamento meccanico-biologico e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati dei Comuni conferitori. I Comuni conferitori sono periodicamente individuati con apposita determinazione dirigenziale dalla Provincia di Potenza; essi sono oggi venti, tra cui il capoluogo di Regione. AMA s.r.l. opera in qualità di Ente Gestore in affidamento diretto, con modalità "in house", come previsto dalla normativa vigente.
L'azienda ha capitale interamente pubblico, essa è infatti interamente posseduta dall'unico socio, il Comune di Atella (PZ). Nella sua attività ha perfezionato sempre più i servizi offerti in base ai bisogni

e alle economie dei Comuni, ricercando massima efficacia ed efficienza possibile. Su mandato del Comune Socio persegue una politica di pareggio di bilancio in cui i benefici sono riscontrabili nel massimo contenimento dei costi del servizio.

Ragione sociale	AMA s.r.l. Società Unipersonale
Sede legale	Corso Papa Giovanni XXIII n°7, Atella(PZ)
Capitale sociale	€ 100.000,00
Codici NACE/ATECO attività	38.21.09 – Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
Indirizzo della piattaforma integrata rifiuti	Località Cafaro, Atella (PZ)

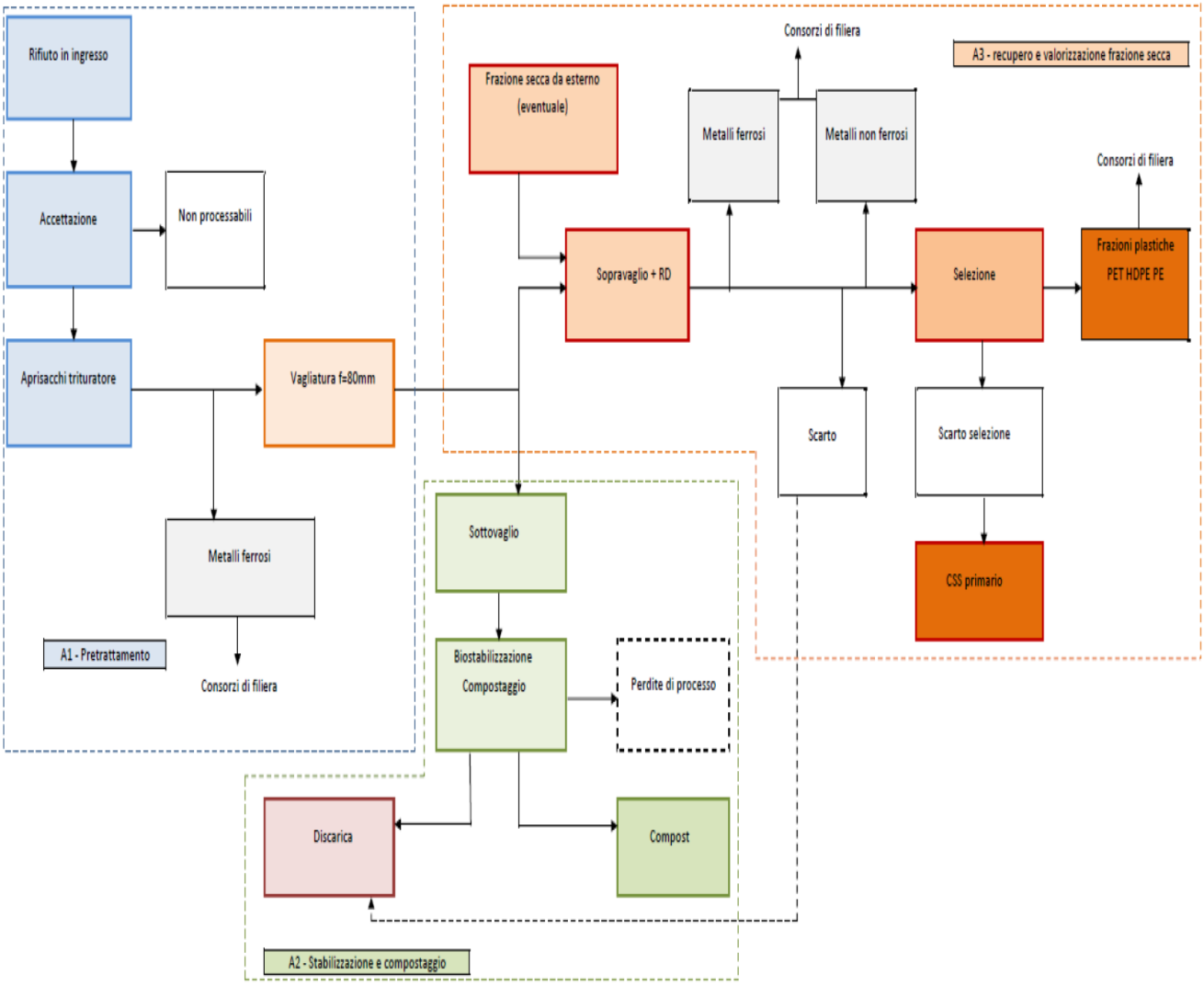
L'organigramma di AMA s.r.l., con i suoi 12 dipendenti, è riportato nel seguente schema.



Tutto il personale operativo è coinvolto nella gestione ambientale dei siti. In particolare l'organizzazione della gestione ambientale è affidata al Responsabile del Monitoraggio Ambientale che redige, verifica e mantiene costantemente aggiornato il sistema di gestione integrato, garantendo l'applicazione omogenea delle disposizioni in campo ambientale e delle disposizioni trasversali di sistema. È compito di questo ufficio anche il mantenimento, sviluppo e promozione del progetto EMAS. Sono, inoltre, effettuate attività di supporto agli impianti nella gestione dei dati ambientali, analisi delle criticità, elaborazione delle relazioni annuali, redazione dei piani di monitoraggio in sede di domande di Autorizzazione Integrata ambientale. L'ufficio svolge anche le attività di monitoraggio che riguardano le prescrizioni autorizzative

2.1.1. Attività

Nel seguente diagramma è rappresentato il flusso delle attività e dei servizi forniti da AMA s.r.l.



SITO:

Il sito operativo di AMA S.r.l. è insediato presso Località Cafaro – Atella (PZ), per uno spazio complessivo di terreno di circa 74.000 mq.

Il sito è posizionato nell'area del Monte Vulture nel comune di Atella (PZ), ad una quota altimetrica compresa tra 650 e 700 mt. s.l.m. in zona destinata esclusivamente a coltivazioni agricole.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi degli elementi presenti in un raggio di 1 km. dalla piattaforma in questione:

Tipologia	SI	NO
Attività Produttive		X
Case di civile abitazione (case sparse)	X	
Scuole, Ospedali, …		X

Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione (S.S. 658 Potenza Melfi, Ferrovia Potenza Foggia)	X	
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Corsi d'acqua (Vallone Spaccatornese)	X	
Laghi		X
Parchi		X
Zone agricole	X	
Pubblica Fognatura		X
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		X
Elettrodi di potenza compresa tra 10 e 20 Kv (linee di media tensione)	X	

Piattaforma integrata rifiuti: il complesso impiantistico è costituito da una piattaforma situata in località Cafaro del Comune di Atella (PZ) per la raccolta di RSU, dove operano 6 persone in un unico turno di lavoro.

Attualmente la piattaforma è autorizzata per una volumetria complessiva pari a 153.671,00 m^3 relativi alla capacità di stoccaggio del bacino B1 e di 95.000 m^3 relativi alla capacità di stoccaggio del bacino B2. I volumi residui rilevati a giugno 2020, data dell'ultimo rilievo, sono:

- 4.277,97 m^3 per il bacino B1
- 38.150 m^3 per il bacino B2

Una volta in ingresso i rifiuti vengono sottoposti a selezione mediante vagliatura attraverso l'impianto di preselezione e trattamento, generando tre flussi (sottovaglio, sopravaglio e metalli ferrosi) ognuno dei quali sottoposto ad operazioni successive finalizzate allo smaltimento e/o recupero. Il flusso del materiale secco viene inviato a termovalorizzatore, mentre il materiale umido viene biostabilizzato in loco e abbancato in discarica.

L'impianto di trattamento preliminare di rifiuti urbani indifferenziati ha una potenzialità di trattamento di 44.000 t/anno di RSU.

Il rifiuto costituito dalla frazione a minore contenuto di umidità (sopravaglio secco) è pressato ed inviato a impianti di recupero. La componente organica dei rifiuti urbani indifferenziati (sottovaglio organico), invece, subisce un processo biologico aerobico, detto di biostabilizzazione, che lo trasforma in Frazione Organica Stabilizzata (FOS) a bassa umidità ed elevata stabilità. I materiali prodotti da deferrizzazione vengono separati, stoccati in apposite aree ed inviati ai consorzi di filiera per il recupero.

Piattaforma Integrata Rifiuti		**2017**	**2018**	**2019**	**Gen – Giu 2020**
Rifiuti in ingresso (ton)	Rifiuti urbani non differenziati CER 20.03.01	24.743,42	18.911,13	13.090,91	7.522,72

	Sottovaglio CER 19.12.12	517,10	745,10	252,51	0
Rifiuti in uscita (ton)	Sopravaglio secco CER 19.12.12	11.680.712,00	8.491,67	5.865,98	3.376,2
	Metalli ferrosi CER 19.12.02	108,48	81,55	76,65	84,05
	Percolato CER 19.07.03	5.401,17	7.134,39	6.539,89	2.435,89

Discarica per rifiuti non pericolosi: impianto destinato allo smaltimento dei rifiuti tramite operazioni di stoccaggio definitivo. La vasca B1 della discarica, già sistemata con la copertura definitiva, dispone di una volumetria totale autorizzata di 153.671,00 m^3, mentre la vasca B2, ancora in coltivazione, ha un volume utile di 95.000,00 m^3. Vi operano 6 dipendenti di AMA s.r.l. Sono conferiti i rifiuti pretrattati prodotti nell'impianto di pretrattamento. I processi di decomposizione delle sostanze organiche avvengono per opera di batteri anaerobici presenti nel corpo rifiuti e portano alla formazione di biogas e percolato. Il percolato, prodotto anche per infiltrazione delle acque meteoriche, è trattato nel paragrafo "Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi". La discarica possiede barriere di protezione del suolo del sottosuolo e di sistemi di drenaggio del percolato. Dal 2016 è stato installato un sistema di estrazione del biogas nella vasca B1. Sono stati realizzati 8 pozzi collegati ad una stazione di rilancio che invia il biogas alla nuova torcia di combustione. Sono stati installati tre pozzi di estrazione del gas anche in ciascuno dei settori I e II del bacino B2, coperti provvisoriamente con teli HDPE di spessore 1 mm. Il biogas è una miscela gassosa costituita prevalentemente da metano (CH_4) e anidride carbonica (CO_2); il processo di generazione del biogas, tuttavia, non è stazionario ma varia nel tempo. La torcia risulta essere perfettamente funzionante con aspirazione continua del biogas dal bacino B1 e parzialmente dal bacino B2. La centralina presente registra in continuo la concentrazione di O_2, CO_2 e CH_4 nel flusso di biogas nonché i quantitativi orari estratti e combusti.

Volumi di gas estratto dall'impianto biogas dai bacini B1 e B2 Anni 2016-2017-2018-2019		
Periodo	Volume aspirato (Nm^3)	
	Nel periodo	Progressivo
Luglio/Dicembre 2016	31.142	31.142
Gennaio/Dicembre 2017	618.990	650.132
Gennaio/Dicembre 2018	84.892	735.024
Gennaio/Dicembre 2019	15.652	750.676
Gennaio/Giugno 2019	839	751.515

2.1.2 Risorse e capacità

L'organizzazione si avvale di personale qualificato e continuamente formato sulle tematiche di interesse per l'attività aziendale.

Inoltre l'azienda si avvale di una rete di consulenti che possono contribuire ad apportare le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'attività della AMA S.r.l nel corso degli ultimi anni si sta progressivamente ampliando, anche alla luce di nuovi investimenti fatti ed in via di realizzazione

La AMA rinnova comunque il suo impegno nel continuo miglioramento del patrimonio di conoscenze tecniche e tecnologiche necessarie e perfeziona sempre più i servizi, tutto ciò sempre nel rispetto delle problematiche ambientali associate alle proprie attività.

Tutto il personale è a conoscenza degli obiettivi dell'organizzazione ed il livello di competenza e consapevolezza è ritenuto alto così come la facilità di comunicazione tra i vari livelli.

Per quanto riguarda le risorse tecniche dispone di attrezzature e impianti messi a punto ad hoc e all'avanguardia. Per le manutenzioni ordinarie ci si avvale del personale interno mentre quelle straordinarie sono effettuate da ditte qualificate appositamente incaricate.

Tutti i mezzi, le attrezzature e gli strumenti utilizzati sono revisionati e manutenzionati secondo le scadenze temporali previste per legge o dai libretti di manutenzione.

2.1.3 CAPACITÀ FINANZIARIE

La disponibilità di adeguate risorse finanziarie è necessaria all'approvvigionamento di tutte le materie e risorse necessarie ad assicurare l'operatività aziendale in conformità ai requisiti sia cogenti che volontari.

È inoltre necessaria ad assicurare la capacità di mantenere in efficienza gli impianti / infrastrutture / mezzi ritenuti necessari per assicurare il rispetto delle performance operative e dei processi aziendali.

La disponibilità di finanze permette, infine, all'azienda di investire nel costante miglioramento degli asset aziendali, con ricadute positive delle performance operative e della tutela ambientale.

I finanziamenti bancari vengono richiesti per gli investimenti di grossa entità e laddove si tratti di investimenti per macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la

realizzazione di investimenti in tecnologie, gli stessi, possono beneficiare di agevolazioni e si può ottenere un contributo al fine di incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale.

2.2 CONDIZIONI AMBIENTALI

2.2.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE / TERRITORIALE

PROVINCIA - REGIONE	POTENZA - BASILICATA	
COMUNE	ATELLA	
ABITANTI	3860	
ALTITUDINE	500 m s.l.m.	

Tabella 2: Informazioni generali territorio

Individuazione urbanistica del sito in funzione del PRG vigente:

Località Cafaro – Atella (PZ), foglio di mappa 187-IV-SE secondo lo stralcio del N.C.T. del Comune di Atella.

Presenza di vincoli insistenti sull'area: non sono presenti vincoli

Opere di presa idrica destinate al consumo umano: non risultano essere presenti

Corsi d'acqua: Presente nel Vallone Spaccatornese

Laghi: non presenti

Riserve naturali, parchi: non presenti

Zone agricole: Presenti su tutti i lati del perimetro

Nel raggio di 1.000 mt dal perimetro dello stabilimento NON sono presenti:

- Centri sensibili (scuole, asili, case di riposo, ospedali);
- Impianti sportivi e/o ricreativi;
- Opere di presa idrica destinate al consumo umano;
- Riserve naturali, parchi.

Nel sito non ci sono bonifiche in atto né terreni da bonificare ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2.2.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Sotto il profilo urbanistico, l'Area è situata in zona "F1" destinata ad interventi di interesse collettivo.

Dal punto di vista dei vincoli, di che trattasi non è inclusa nelle categorie di tutela ed in particolare è esclusa da:

- Vincolo paesaggistico
- Vincolo storico – culturale
- Vincolo idrogeologico
- Vincolo floro-faunistico
- Aree naturali protette

La Piattaforma inoltre, non ricade in aree a rischio inondazione, né in aree soggette a rischio frane.
All'interno dei confini della piattaforma, in un'area, compresa tra il bacino B1 e l'impianto di preselezione meccanica, non interessata ad alcun intervento è individuata una zona a rischio di pericolosità geomorfologica alta.
L'area rientra nell'area di salvaguardia del "Bacino Idrominerario del Vulture" dove sono state definite da Legge Regionale 9/1984 e Regolamento di Attuazione con Delibera del Consiglio Regionale n° 583/1988, le aree vulnerabili, suddividendole in alta vulnerabilità, prevalentemente vulnerabili e vulnerabili. L'area di interesse della Piattaforma non rientra in nessuna delle zone definite nel Regolamento.

2.2.3 DESTINAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

L'area è stata classificata in Classe III vale a dire "area di tipo misto". Nella seguente tabella sono riportati i valori limite di emissione, immissione e qualità previsti per tali aree e per le due classi dal D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" :

Classificazione Acustica	Valori Limite [dB(A)]			
	Periodo diurno		Periodo notturno	
	Immissione	Emissione	Immissione	Emissione
Classe III Aree di tipo misto	60	55	50	45

2.2.4 CLASSIFICAZIONE SISMICA

La classificazione sismica attualmente in vigore in Basilicata è quella richiamata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale della Basilicata n. 731 del 19.11.2003..

Il Comune di Atella fa parte dei Comuni inseriti nella Zona 1, ad alta sismicità.
I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni

2.3 CONTESTO ESTERNO

Il contesto esterno è l'ambiente nel quale l'organizzazione cerca di perseguire i propri obiettivi che comprende:

- l'ambiente culturale, sociale, politico, cogente, finanziario,
- tecnologico, economico, naturale, competitivo sia internazionale, nazionale, regionale o locale;
- elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione

AMA S.r.l. svolge continuamente un'analisi del contesto esterno per dimensionare i propri investimenti.

Vengono tenute in considerazione anche le esigenze ed i rapporti con gli stakeholders.

2.3.1 OBBLIGHI DI CONFORMITA'

La responsabilità della gestione di tutti gli obblighi di conformità (requisiti legali che l'organizzazione deve soddisfare e requisiti volontari che l'organizzazione ha scelto di soddisfare) è della Direzione e del Responsabile di sistema.

In particolare, i principali obblighi di conformità che interessano l'organizzazione sono:

- Prescrizioni autorizzative (es AIA)
- Contratto di servizio per la Gestione della Piattaforma Integrata per lo smaltimento dei Rifiuti Non Pericolosi
- Sicurezza sul lavoro
- UNI EN ISO 14001
- OHSAS 18001
- Contratti fornitori
- Manutenzioni
- Formazione personale.

2.3.2 INFRASTRUTTURE ESTERNE AL SITO

Il sito è accessibile Località Cafaro, dall'uscita della S.S. 658 Potenza Melfi percorrendo circa 5 Km.

Il sito è dotato di spazio per il parcheggio delle autovetture e anche i mezzi pesanti non hanno difficoltà di accesso e transito. Le persone autorizzate possono accedere in modo agevole al sito.

2.3.3 CAMBIAMENTI TECNOLOGICI

L'azienda mantiene un costante impegno nello sviluppo dei migliori macchinari e processi produttivi che siano in grado di mantenere standard elevati di efficienza produttiva e allo stesso tempo garantire un adeguato rispetto dei numerosi requisiti cogenti e di sistema.

3. VALUTAZIONE RISCHI / OPPORTUNITÀ

L'Alta Direzione ha individuato con la collaborazione del personale aziendale alla individuazione dei rischi e delle opportunità, considerando gli eventi che possono avere implicazioni sull'organizzazione, sulla attività e sui suoi obiettivi, impatti ambientali positivi e/o negativi.
Tale elenco è contenuto nel documento rischi / opportunità.

Contestualmente ha provveduto ad individuare una metodologia di valutazione di tali rischi/opportunità.
Il metodo adottato quindi dall'organizzazione per gestire e ponderare i rischi/opportunità consiste nel calcolare l'indice di valutazione (IV) come prodotto tra la probabilità di accadimento di un evento (P) e la gravità/beneficio delle conseguenze (G).

Si riporta di seguito la tabella con i rischi individuati:

PROCESSO	Fase del Processo	Descrizione Minacce/Opportunità	Impatto	Fattore (I/E)	Probabilità di Accadimento	Gravità del danno	Livello di Significatività	
RSU	Raccolta Rifiuti	Guasto dei mezzi di trasporto	Inquinamneto del suolo a seguito di sversamenti. Servizio Incompleto	I	1	4	4	**Basso**
	Raccolta Rifiuti	Servizio di racoltta dei rifiuti imparziale	Servizio Incompleto	I	2	5	10	**Medio**
ACCETTAZIONE RIFIUTI	Conferimento dei Rifiuti	Scarico di Rifiuti con codice CER diverso da quelli autorizzati	Frammischiamento di rifiuti non idonei. Inquinamneto delle falde	E	2	5	10	**Medio**
	Conferimento dei Rifiuti	Presenza di materiali pericolosi all'interno dei rifiuti raccolti	Inquinamento delle Falde. Pericoli per gli addetti (per presenza di bombole, amianto,ecc.)	E	2	5	10	**Medio**

PROCESSO	Fase del Processo	Descrizione Minacce/Opportunità	Impatto	Fattore (I/E)	Probabilità di Accadimento	Gravità del danno	Livello di Significatività	
	Accettazione dei Rifiuti conferiti	Guasto della Bilancia e della Centrale Elettronica	Pesature non corrette. Blocco del servizio. Passaggio di materiali radioattivi	I	1	5	5	Basso
Lavorazione	Triturazione	Guasto della Trituratrice	Ritardo nel servizio erogato. Accumulo di eccessiva quantità di rifiuti che provoca odori e polveri	I	1	5	5	Basso
	Separazione Rifiuti	Non corretta deferrizzazione per malfunzionamento calamita	Frammischiamento dei rifiuti	I	1	4	4	Basso
	Biostabilizazione	Mal funzionamento dell'impianto	Inquinamento della falda	I	1	5	5	Basso
	Gestione del percolato	Rottura della vasca del percolato	Inquinamneto della falda	I	2	4	8	Basso
	Gestione del Biogas	Mancato rispetto dell'accordo sottoscritto con il Comune	Inquinamneto del'aria	I	2	5	10	Medio

4. GESTIONE AMBIENTALE

4.1. Politica ambiente Sicurezza

AMA s.r.l. si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda, oltre a garantire nel tempo la sempre maggiore soddisfazione del cliente quale presupposto per sviluppare e garantire il successo dell'azienda non disgiunto dal rispetto dell'ambiente e dell'impiego razionale delle risorse naturali.

A tale scopo rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti dell'azienda e si impegna affinchè:

- fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della salute e sicurezza, ambiente e qualità siano considerati essenziali;
- sia considerata una priorità il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che AMA s.r.l. sottoscrive, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, aspetti ambientali e qualità;
- tutti i lavoratori siano formati, informati, addestrati e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza e sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro; inoltre che l'INFORMAZIONE SUI RISCHI aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori;
- i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con Enti esterni preposti;
- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di INCIDENTI, infortuni, malattie professionali o altre non conformità;
- siano riesaminati periodicamente la Politica, gli Obiettivi e l'attuazione dei Sistemi Operativi allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro in azienda.
- mantenere attivo un Sistema Integrato di conduzione aziendale per la Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alla norma UNI EN ISO 14001, Regolamento CE 1221/2009, OHSAS 18001 assicurando un impegno costante di supporto e di verifica del suo andamento, in funzione di una sempre maggior soddisfazione del cliente.;
- monitorare il grado di conformità del Sistema alle norme, alle leggi applicabili e agli altri requisiti sottoscritti gestendo gli scostamenti con adeguate azioni correttive;

- realizzare programmi di addestramento e formazione del personale a tutti i livelli aziendali, per diffondere la cultura della Qualità e fornire le competenze necessarie per il successo dell'Azienda;
- prevenire le non conformità;
- coinvolgere i Fornitori nel processo di miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi;
- definire specifici progetti nei vari ambiti aziendali, finalizzati alla realizzazione della politica per il miglioramento continuo;
- riesaminare periodicamente gli obiettivi e l'andamento dei progetti per valutarne l'adeguatezza e l'efficacia.
- opportunità per la loro ottimizzazione;
- gestire attentamente tutti i residui industriali del processo, attivando le azioni orientate al loro recupero o riciclaggio, quando possibile, e comunque alla loro riduzione;
- ridurre il rischio di possibili inquinamenti dannosi per l'ambiente;
- cercare il miglioramento continuo nell'impegno per l'ambiente, mirando sempre alla prevenzione delle possibili cause di inquinamento e degli incidenti rilevanti;
- progettare cicli di produzione in una logica di conformità alla legislazione ambientale vigente; promuovere, attraverso adeguata formazione, la sensibilizzazione ed in coinvolgimento di tutto il personale della AMA s.r.l. alle argomentazioni ambientali.

La Direzione, a partire dalle esigenze del Cliente, da quelle del mercato, e da tutti gli stakeholders definisce annualmente un Piano di Obiettivi per la Sicurezza/Qualità/Ambiente e si impegna a raggiungere gli obiettivi stabiliti in ottica di miglioramento continuo. Per ciascun obiettivo la direzione individua le risorse messe a disposizione e gli strumenti di monitoraggio.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti la Direzione si impegna a:

- rendere attiva, come supporto di competenze specialistiche, la funzione del Responsabile Ambientale e a definire per ogni funzione interna interessata agli impatti ambientali compiti e responsabilità secondo quanto indicato dal sistema delle procedure previste;
- fornire tutte le risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) necessarie all'attuazione e mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale;
- applicare in modo corretto quanto definito nelle procedure definite per la Gestione Ambientale affinché il rischio di cause accidentali dannose per l'ambiente sia ridotto al valore minimo possibile;
- sottoporre l'attività aziendale a sorveglianza e monitoraggio, nell'intento di elaborare, dove non esistano già, delle analisi statistiche per poter porre obiettivi misurabili ed intervenire con adeguate azioni laddove gli indicatori dimostrino uno scostamento in senso negativo rispetto agli obiettivi previsti;

- quando possibile, prediligere fornitori che assicurino materiali e servizi in linea con gli obiettivi di salvaguardia dell'Ambiente;
- estendere le competenze sviluppate a livello di gestione della Qualità agli aspetti ambientali con lo scopo di definire ed attuare azioni correttive e preventive e quindi gestire al meglio gli indicatori definiti per la misura del miglioramento nella gestione ambientale;
- rendere disponibile al pubblico il presente documento qualora ne faccia richiesta.

La presente Politica per la Salute e Sicurezza e per l'Ambiente viene stabilita dalla Direzione, diffusa tra il personale e le parti interessate esterne e rivista in sede di Riesame della Direzione per adeguarla a quanto rilevato nel corso dell'esercizio del Sistema di Gestione integrato.

L'Amministratore Unico

Avv. Carmine Ricciardella

A.M.A. S.R.L.
Corso Papa Giovanni XXIII, 7
85020 ATELLA (PZ)
P. IVA 01935420768

4.2. Sistema di gestione ambientale

AMA s.r.l. ha organizzato il proprio Sistema di Gestione per il raggiungimento del sistema integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme ISO 14001 e EMAS, OHSAS 18001.

AMA s.r.l. ha iniziato il proprio percorso nel 2017, attraverso l'implementazione di un Sistema di gestione Ambiente e Sicurezza quale concreta dimostrazione dell'impegno di tutta l'organizzazione aziendale verso la tutela del territorio in cui l'azienda opera.

Il Sistema di Gestione si applica sia presso il sito operativo che presso gli uffici amministrativi di

AMA s.r.l. In tale ottica sono stati definiti gli elementi di carattere organizzativo, procedurale e documentale necessari per gestire in modo efficace ed efficiente gli aspetti di ambiente e sicurezza connessi alle proprie attività. I documenti di sistema (procedure, istruzioni, moduli) sono gestiti su piattaforma informatica, agevolando quindi il processo di condivisione e diffusione capillare in tutti i siti. Il Sistema prevede cicli di verifica dell'applicazione mediante audit interni condotti da personale qualificato secondo la cadenza stabilita all'interno dell'apposito Programma di audit, definito annualmente. Deviazioni, carenze o reclami sono seguiti da correzione e/o misure di prevenzione. Il riesame della Direzione valuta l'effettivo funzionamento del Sistema di Gestione e viene eseguito con cadenza annuale. Il gruppo di auditors è affidato a Professionisti esterni qualificati.

	2017	2018	2019	Gen –Giu 2020
Numero audit	2	2	2	
Ore audit	16	16	16	
Durata media audit (h)	8	8	8	

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato inizialmente progettato e realizzato seguendo la norma ISO 14001. Il sistema è poi stato rivisto sulla base del Regolamento CE n. 1221/09. Il fine ultimo è il miglioramento del livello delle prestazioni ambientali dell'azienda, pertanto ogni anno, vengono stabiliti nuovi obiettivi di performance ambientale. Gli strumenti per il raggiungimento di questi obiettivi sono forniti da piani a lungo termine e programmi i cui risultati vengono annualmente riportati nella dichiarazione ambientale convalidata (EMAS). Il Sistema di Gestione Ambientale di AMA s.r.l. consente di:

- Identificare gli aspetti ambientali connessi alle sue attività, prodotti e servizi, per determinare gli aspetti ambientali significativi;
- Identificare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti pertinenti;
- Identificare le priorità e fissare obiettivi e traguardi appropriati;
- Definire una struttura in cui siano identificati ruoli, responsabilità e competenze al fine di realizzare la politica ambientale e raggiungere gli obiettivi e traguardi prefissati;
- Facilitare le attività di pianificazione, gestione, controllo, correzione e riesame, attraverso un sistema documentato di procedure, istruzioni di lavoro e modulistica per assicurare che la politica ambientale sia soddisfatta e che il Sistema di Gestione Ambientale rimanga adeguato;
- Favorire la comunicazione interna e quella esterna verso i fornitori, i cittadini e gli enti di controllo;
- Migliorare con continuità le prestazioni ambientali dell'azienda ed assicurare la prevenzione dell'inquinamento.

4.3. Comunicazione e sensibilizzazione sull'ambiente

Le comunicazioni interne tra diversi livelli e funzioni aziendali avvengono mediante riunioni, mail e telefonate. Con particolare riferimento alla comunicazione ambientale, AMA s.r.l. promuove, tra i dipendenti di ogni livello, un'adeguata conoscenza dei sistemi di gestione e degli aspetti ambientali, attraverso iniziative di formazione ed addestramento. Ogni Responsabile di ufficio/settore attua durante la normale attività lavorativa un monitoraggio e un controllo delle modalità di lavoro eseguite dal personale alle sue dirette dipendenze, verificando le competenze acquisite e la necessità di un ulteriore attività di formazione e/o addestramento. Particolare rilevanza è data alla periodica attuazione di prove di simulazione di emergenza al fine di rendere il personale adeguatamente addestrato ad affrontare potenziali situazioni di emergenza ambientale, quali ad esempio incendi.

	2017	2018	2019	Gen – Giu 2020
Aggiornamento professionale	20	10	11	8
Formazione sicurezza	64	32	16	16
Formazione SGQAS	16	16	12	8

Infine, per quanto attiene alla partecipazione del personale, vengono sempre incoraggiati suggerimenti e proposte di modifiche nelle procedure o istruzioni di competenza. Ogni apporto del personale può infatti portare a netti miglioramenti (e non solo in termini ambientali) all'interno delle diverse aree aziendali.

AMA s.r.l. risponde alle richieste delle parti interessate, a seconda della tipologia di interlocutore e di situazione, mediante telefono, mail e posta qualora non siano raggiungibili con i sistemi informatici. Tramite il sito internet si danno informazioni sulle attività dell'azienda.

Il Sistema di Gestione assicura la registrazione dei reclami pervenuti da parte dei cittadini.

	2017	2018	2019	Gen – Giu 2020
Discarica	0	0	0	0
Polo trattamento rifiuti	0	0	0	0

AMA s.r.l. promuove eventi di formazione e di educazione ambientale nelle scuole, incontri con i cittadini per assicurare una chiara e costante comunicazione volta ad aumentare il livello di conoscenza verso le attività dell'azienda. Gli eventi di sensibilizzazione ed educazione

ambientale organizzati sono:

- Attività #differenziAMOAtella indirizzate ai cittadini e agli studenti di Atella.
- Introduzione di un nuovo sistema di raccolta differenziata
- Azioni di sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e del decoro urbano
- Realizzazione di materiale informativo sul nuovo sistema di raccolta.
- Istituzione del servizio ritiro ingombranti porta a porta

Questo documento di Dichiarazione Ambientale, inoltre, è uno strumento fondamentale di comunicazione verso l'esterno. Il documento è reso disponibile agli interessati sia in forma cartacea che elettronica (pubblicazione sul sito www.amautility.it). I dati ambientali utilizzati per l'elaborazione della Dichiarazione Ambientale sono ricavati dalle registrazioni effettuate all'interno del Sistema di Gestione Ambientale. Questi dati sono elaborati e discussi anche in sede di riesame.

4.4. Aspetti ambientali e impatti delle attività

Coerentemente con i principi espressi dal proprio Sistema di Gestione Ambientale, AMA s.r.l. ha individuato gli aspetti della propria attività che possono provocare impatti significativi sull'ambiente.

Gli aspetti ambientali sono diretti quando generati direttamente dai siti operativi di AMA s.r.l. Quelli indiretti derivano invece da attività esterne al sito ma ad essa collegate (attività di clienti e fornitori di prodotti/servizi). Ognuna di queste attività può infatti produrre un impatto sull'ambiente. Per limitare questi impatti è importante che non solo AMA s.r.l. ma anche i suoi clienti ed i fornitori rispettino in primo luogo la normativa ambientale, e in più facciano quanto possibile per migliorare le loro prestazioni ambientali.

AMA s.r.l. ha implementato un'apposita procedura per l'individuazione, la valutazione e la gestione degli aspetti ambientali diretti e indiretti collegati alle sue attività. Il processo di valutazione è aggiornato ad ogni novità impiantistica e comunque analizzato annualmente in sede di Riesame della Direzione.

Ogni aspetto ambientale è valutato tenendo conto dei principi espressi nella Politica, delle istanze delle parti interessate (esigenze, reclami, suggerimenti) e della applicabilità di leggi e/o regolamenti. A questi criteri di carattere generale si accoppia un criterio "numerico", funzione della probabilità che avvenga l'interazione con l'ambiente (non necessariamente dannosa), dell'entità (rilevanza, importanza, dimensione, ampiezza, mole), dell'interazione e del controllo

esercitato da AMA s.r.l. sull'aspetto stesso. Tramite questo metodo di valutazione gli aspetti ambientali vengono classificati come aspetti significativi o aspetti non significativi o aspetti soglia.

Per gli aspetti considerati SIGNIFICATIVI e per quelli di SOGLIA (aspetti vicini alla soglia di significatività individuata) sono identificati opportunità di miglioramento; definiti, se necessario, programmi di formazione per il personale e di comunicazione alle parti interessate. Tali aspetti sono anche presi in particolare considerazione negli audit interni.

	PROCESSO	Consumi Energetici	Emissioni	Scarichi Idrici	Sottosuolo	Rumore	Rifiuti
D	**Attività in ufficio**	Consumo energia elettrica					
D	**Attività in ufficio**	Consumo Acqua					
D	**Attività in ufficio**	Consumo carta					
D	**Attività in ufficio**						Produzione Rifiuti
D	**Attività in ufficio**			Scarichi servizi igienici			
D/I	**Trasporto di Rifiuti**	Consumo Gasolio					
D/I	**Trasporto di Rifiuti**		Emissioni degli automezzi				
D/I	**Trasporto di Rifiuti**						Produzione Rifiuti da manutenzione
D/I	**Trasporto di Rifiuti**				Sversamenti in caso di guasto		
D	**Trasporto di Rifiuti**					Rumorosità dei mezzi	
D	**Erogazione del Servizio**	Conumo energia elettrica					
D	**Erogazione del Servizio**	Consumo Acqua					
D	**Erogazione del Servizio**					Rumorosità dei mezzi e delle attrezzatura	

D	Erogazione del Servizio		Emissioni di Odori				
D	Erogazione del servizio		Emissioni di Biogas				

	PROCESSO	Consumi Energetici	Emissioni	Scarichi Idrici	Sottosuolo	Rumore	Rifiuti
D	Erogazione del servizio			Scarichi nelle acque/Raccolta acque di prima pioggia/Percol.			
D	Erogazione del servizio				Utilizzo del terreno		
D	Erogazione del servizio						Rifiuti prodotti (es. percolato, rifiuti prodotti da attività di manutenzione interna …)

Valutazione significatività aspetti ambientali. D=diretto, I=indiretto. Verde = aspetto soglia; Arancione = aspetto significativo.

4.5. Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi

4.5.1. Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti da AMA s.r.l. nella propria sede operativa sono relativi alle attività di:

- vagliatura e separazione frazione secca da frazione umida con produzione di sopravaglio CER 19.12.12;
- deferrizzazione con produzione, tramite separazione, di metalli ferrosi CER 19.12.02;
- biostabilizzazione e abbancamento in discarica con produzione di percolato da rifiuti CER 19.07.03;
- biostabilizzazione con produzione di compost fuori specifica CER 19.05.03;
- gestione della fossa settica degli uffici con produzione di fanghi CER 20.03.04.

AMA s.r.l. NON PRODUCE RIFIUTI PERICOLOSI

La tabella seguente espone le quantità di rifiuti prodotte da AMA s.r.l. nel corso degli anni, 2017, 2018 e 2019 e nel periodo gennaio-settembre 2019.

Rifiuto prodotto	CER	2017	2018	2019	Gen – Giu 2020	Nota
Frazione secca di RSU (ton)	19.12.12	11.026,90	8.491,67	5.865.98	3.376,2	Avviato a recupero presso terzi
Percolato di discarica (ton)	19.07.03	5.405,34	7.134,39	6.539,89	2.435,89	Avviato a smaltimento presso terzi
Compost fuori specifica da biostabilizzazione (ton)	19.05.03	13.790,21	3.446,21	3.777,15	2.568,52	Avviato a smaltimento internamente alla piattaforma integrata di AMA srl
Metalli ferrosi (ton)	19.12.02	108,48	81,55	76,65	84,05	Avviato a recupero presso terzi
Fanghi fosse settiche (ton)	20.03.04	3,71	6,47	9,15	3,82	Avviato a smaltimento presso terzi

4.5.2. Stoccaggio rifiuti e materiali

L'aspetto è significativo nelle condizioni di emergenza in quanto esiste la possibilità che i materiali stoccati presso i siti di AMA s.r.l. possano incendiarsi per auto-combustione o per altro innesco accidentale. L'innesco accidentale potrebbe avvenire per esempio per scintille provocate da macchinari oppure per sversamento accidentale di ceneri o altra fonte di innesco da parte degli utenti nei cassonetti portarifiuti. Per ovviare a tale problema, è garantito sempre il presidio di personale formato nella piattaforma, che sorveglia gli scarichi, in particolare nel periodo freddo, ovvero quando gli utenti possono avere l'esigenza di smaltire ceneri e braci di stufe e camini.
La combustione dei rifiuti potrebbe provocare rilevanti emissioni in atmosfera, oltre che ingenti danni agli impianti stessi. Per ovviare a tali inconvenienti il personale deve attenersi alle apposite procedure per la gestione degli stoccaggi, il controllo del materiale, nonché il corretto utilizzo delle macchine e delle attrezzature di impianto. Inoltre, presso il sito di AMA s.r.l., sono state predisposte specifiche misure di protezione costituite da:

- dotazioni necessarie all'estinzione degli incendi (estintori, idranti, impianto a schiuma, terra di copertura);
- stoccaggio di acque antincendio;

- monitoraggio costante dell'area mediante telecamere per videosorveglianza;
- formazione e informazione del personale sulle modalità di intervento per la sicurezza dei lavoratori e la conseguente tutela dell'ambiente secondo le procedure di sistema.

4.6. Uso di risorse naturali e materie prime

4.6.1. Gestione dei consumi energetici

Nella presente Dichiarazione ambientale sono riportati gli INDICATORI CHIAVE ai sensi del regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018 che modifica l'Allegato IV al Reg. CE n. 1221/09, quando applicabili agli aspetti ambientali significativi o di soglia di AMA s.r.l. Gli aspetti che risultano non presenti o non significativi non sono descritti.

Per ciascun indicatore chiave, quando applicabile, sono individuati i seguenti parametri:

- Il dato A indica il consumo/impatto totale annuo;
- Il dato B la quantità di rifiuti gestiti/annui espressi in tonnellate;
- Il dato R rappresenta il rapporto A/B

NOTA: rispetto a quanto richiesto dal Reg. CE 1221/2009 per il dato B (produzione totale annua) si è scelto di utilizzare nel calcolo degli indicatori chiave di AMA srl i rifiuti totali conferiti in quanto si ritiene più significativo per fornire informazioni circa le performance ambientali degli impianti della società.

Indicatore chiave	2017	2018	2019	Gen – Giu 2020
A (kWh_{el})	190.452	141.266	91.392	45.696
B (ton di rifiuti)	24.743	18.911,13	13.090,91	7.522,72
R (kWh_{el}/t)	7,70	7,47	6,98	6,07

Valutando i consumi energetici in relazione ai rifiuti trattati si ha un'indicazione dell'evoluzione dell'efficienza energetica negli anni. La diminuzione dell'indicatore chiave è dovuta alla parziale sostituzione del parco veicoli degli impianti e alla riorganizzazione di alcune linee di lavoro.

La valutazione dei consumi energetici di AMA s.r.l. è stata eseguita seguendo le linee guida "Sustainability Reporting Guidelines GRI G3.1" edite nel 2011 dal Global Reporting Initiative. Il GRI definisce energia diretta, tutte le forme di energia che rientrano nel perimetro operativo dell'organizzazione. Tale energia può assumere la forma di energia primaria (ad esempio il gas naturale per il riscaldamento) o di energia intermedia (come l'elettricità). L'energia indiretta è l'energia prodotta all'esterno del perimetro operativo dell'azienda e utilizzata per far fronte al fabbisogno di energia intermedia.

Il trattamento dei rifiuti richiede il consumo di energia primaria solo per alcune attività di supporto al servizio:

- carburante per gli automezzi aziendali (utilizzati per la movimentazione dei rifiuti all'interno degli impianti o da un impianto all'altro);
- energia elettrica per l'utilizzo delle attrezzature, degli impianti di trattamento e per il riscaldamento degli uffici.
  Non vi è utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili interne.

4.6.2. Consumi idrici

Il processo industriale di AMA s.r.l. non prevede consumo di acqua. E' presente un serbatoio da 3,260 metri cubi che alimenta i servizi igienici del personale; a causa della distanza della piattaforma di AMA s.r.l. dall'acquedotto pubblico, l'esigua quantità di acqua necessaria per uso igienico-sanitario (estranea al processo industriale) viene approvvigionata tramite autobotte.

Indicatore chiave	2017	2018	2019	Gen – Giu 2020
A (litri)	74.000	74.000	74.000	19.560
B (ton di rifiuti conferiti)	24.743	18.911	13.090,91	7.522,72
R (m^2/t)	2,99	3,91	5,65	2,60

4.7. Uso e contaminazione del suolo

Il sito di AMA s.r.l. è progettato in modo da prevenire la contaminazione di suolo, sottosuolo e falda. Sono stati presi, infatti, tutti gli accorgimenti necessari a evitare contaminazioni: aree operative impermeabilizzate e cementate, percorse da reti di raccolta e dotate di vasche di accumulo per eventuali sversamenti. A livello gestionale si attribuisce grande importanza alle fasi di controllo e pulizia di tali strutture di sicurezza.
Non si sono fino ad oggi rilevati episodi di contaminazione di suolo, sottosuolo e falda. Le principali fonti potenziali di inquinamento del suolo e del sottosuolo e delle matrici ambientali ad esso correlate sono costituite da:

- rifiuti stoccati in discarica;
- percolato;
- stoccaggi di materie prime (serbatoi per lo stoccaggio gasolio, gpl, fusti olio).

Il sito è dotato di apposito kit anti-sversamento, costituito da materiali assorbenti ed il personale è stato adeguatamente formato al loro utilizzo. In ogni caso, i rifiuti contaminati da sostanze pericolose vengono posti in appositi contenitori, dotati di sottofondo/vasca di contenimento.
Presso gli impianti di AMA s.r.l., con uno scadenziario stabilito dagli enti di controllo, è effettuato il controllo delle falde acquifere tramite una rete di monitoraggio composta da diversi piezometri posizionati a monte ed a valle dei siti. I valori misurati durante i monitoraggi delle acque di falda si attestano al di sotto dei limiti normativi e/o autorizzativi ed in linea con i parametri riscontrati in occasione delle analisi effettuate prima della costruzione degli impianti.

4.8. Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'attività di gestione dei rifiuti può comportare il richiamo di avifauna, roditori ed insetti, nell'area di stoccaggio/abbancamento rifiuti e nelle zone limitrofe. Al fine di limitare tale fenomeno vengono periodicamente realizzate campagne di disinfestazione e derattizzazione programmate secondo necessità.

Le superfici del sito operativo sono distribuite nelle seguenti aree:

PIATTAFORMA INTEGRATA DI GESTIONE RSU – LOCALITA' CAFARO di ATELLA	
Superficie totale (mq)	74.132
Superficie impermeabilizzata (mq)	60.267
Superficie orientata alla natura 8MQ)	13.865

Si evidenzia inoltre che l'area in questione non è inclusa in aree a vincolo idrogeologico, in aree SIC o ZPS e in Piani Paesistici ed è ubicata all'esterno sia del Parco regionale del Vulture e sia del Bacino Idrominerario del Vulture. Il sito è distante da insediamenti abitativi e produttivi ed è limitrofo a terreni destinati ad attività agricole ed a terreni incolti. Nel raggio di almeno un chilometro non è riscontrabile la presenza di attività produttive, scuole, ospedali, impianti sportivi e ricreativi, corsi d'acqua, aree protette, metanodotti, acquedotti, gasdotti, fognature, mentre si segnala la presenza di qualche casa isolata e di un elettrodotto.

4.9. Emissioni di polveri in atmosfera

Le uniche emissioni convogliate di AMA s.r.l. sono generate dal camino dell'impianto di aspirazione e abbattimento polveri della fossa di primo scarico dei rifiuti.

Polveri [mg /Nm3]	2017	2018	2019	Gen-Giu 2020

Media annuale	<20	<20	<20	<20

Anche le emissioni diffuse (superficie della discarica) sono tenute sotto controllo tramite monitoraggi stabiliti dagli enti di controllo ed eseguiti da laboratori terzi:

Polveri totali [µg /m3]	2017	2018	2019	Gen-Giu 2019
Media annuale	<150	<150	<150	<150

4.10. Emissioni ad effetto serra

La torcia di combustione del biogas ha lo scopo di bruciare il gas prodotto dalla metanogenesi dei rifiuti abbancati e dunque evitare l'emissione diretta di metano (gas dall'elevata capacità di indurre effetto serra) in atmosfera sostituendolo con l'emissione di CO_2 (gas dall'effetto serra sensibilmente minore). Il funzionamento dell'impianto di aspirazione polveri e della torcia del biogas è previsto in condizioni ordinarie. Il camino e la biotorcia sono soggetti a misure annuali di autocontrollo, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica per rifiuti pericolosi.
Per quanto riguarda gli automezzi di trasporto, le loro emissioni vengono tenute sotto controllo mediante revisioni periodiche degli automezzi stessi.

Indicatore chiave	2017	2018	Gen-Set 2019	Gen – Giu 2020
A (t CO2 eq)	2.131,96	1.248,13	633,27	320,84
B (t di rifiuti conferiti)	24.743	18.911	13.090,91	7.522,72
R (t CO2 eq/t)	0,086	0,066	0,048	0,042

Il fenomeno dell'effetto serra è dovuto all'innalzamento della concentrazione atmosferica dei cosiddetti gas serra (anidride carbonica, metano, protossidi di azoto, ecc.) ovvero gas in grado di assorbire la radiazione infrarossa e riemetterla nello spazio provocando, conseguentemente, un riscaldamento globale. I gas ad effetto serra sono disciplinati dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e dal Protocollo di Kyoto.

La valutazione delle emissioni ad effetto serra è stata svolta seguendo le linee guida "Sustainability Reporting Guidelines GRI G3.1" edite nel 2011 dal Global Reporting Initiative. Le emissioni di gas serra collegate alle attività di AMA s.r.l. derivano da:

- Parco veicoli aziendali – Mobile Combustion;

- Processo di compostaggio – Process Emission;
- Discariche – Fugitive Emission.

Il GRI (Global Reporting Iniziative) definisce emissioni dirette quelle derivanti da fonti di proprietà dell'organizzazione, come quelle derivanti dal processo di combustione finalizzato alla produzione di energia all'interno del perimetro aziendale; vengono invece definite indirette le emissioni risultanti da attività della società ma generate da fonti di proprietà di altre organizzazioni.

Emissioni totali dirette ed indirette di gas a effetto serra – tonnellate equivalenti di CO2.

La conversione dei consumi diretti in emissioni di CO2 equivalenti avviene utilizzando i parametri indicati da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2010 – National Inventory Report 2014 (Annex 6: National Emission Factors) – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Emissioni dirette (t CO2 eq)	**2017**	**2018**	**2019**	**Gen – Giu 2020**
Emissioni diffuse da abbancamento	1.151,82	1.155,90	592,20	373,65
Emissioni da biostabilizzazione	7,53	2,86	2,01	1,20
Emissioni convogliate della biotorcia	730,38	98,86	78,38	18,24
Emissioni da combustione di gasolio	158,43	76,22	36,49	21,89
Emissioni indirette (t CO2 eq)	**2017**	**2018**	**Gen-Set 2019**	**Gen – Giu 2020**
Emissioni da consumo di energia elettrica	83,80	30,56	19,18	11,51
Totale	**2.131,96**	**1.364,40**	**728,26**	**426,49**

Le emissioni indirette, legate esclusivamente al consumo di energia elettrica, presentano un andamento pressoché costante. Ciò avviene perché nel triennio considerato AMA s.r.l. ha avuto un consumo di energia elettrica uniforme.

Andamenti diversi e più rilevanti si osservano dall'analisi delle emissioni derivanti dalle sorgenti dirette. Come visto in precedenza per la distribuzione aziendale dei consumi, anche per le emissioni di gas serra si osserva come gli impianti che forniscono i contributi più significativi sono l'impianto di compostaggio, il polo trattamento rifiuti e la discarica per rifiuti non pericolosi.
Nel polo trattamento rifiuti (tritovagliatura e deferrizzazione) la principale fonte di emissione è quella indiretta derivante dal consumo di energia elettrica, poiché le operazioni sui rifiuti svolte al suo interno sono molto energivore ma non presentano emissioni di processo. Infatti questa è la ragione per cui, pur essendo l'impianto più energivoro, non è l'impianto che produce maggiori emissioni di gas ad effetto serra.
Il completamento della copertura della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi ha permesso di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di CH_4, uno dei principali gas serra, e di conseguenza si osserva una drastica riduzione delle emissioni nel 2016.

Non ci sono misurazioni relative a N_2O, HFC, PFC, SF_6, SO_2, NO_x in quanto non applicabili all'impianto gestito da AMA s.r.l.

4.11. Generazione di odori

Per il tipo di materiale trattato da AMA s.r.l. è rilevante l'aspetto di emissioni odorigene. I processi di decomposizione, o di semplice dispersione dei composti volatili, sono di per sé potenzialmente vettori di stimoli olfattivi.
L'aspetto di gestione delle emissioni in atmosfera è stato valutato significativo per l'impianto di biostabilizzazione, in condizioni di emergenza dovute a malfunzionamenti e guasti dell'impianto di aspirazione e trattamento (biofiltri). Le fasi del processo di biostabilizzazione che possono generare emissioni odorigene in atmosfera sono:

- Biossidazione accelerata e maturazione lenta: il processo si svolge all'interno dei cassoni portarifiuti, con aspirazione forzata dell'aria, inviata al biofiltro per il trattamento prima di essere emessa in atmosfera;
- Abbancamento del rifiuto biostabilizzato: per ridurre il trasporto degli odori da parte delle correnti d'aria i container di trasporto sono chiusi.

Il sistema di abbattimento per gli odori utilizzato è quello della biofiltrazione: nei biofiltri, il flusso grezzo da trattare è filtrato dal letto costituito da materiale filtrante umido in cui sono

insediate colonie batteriche che metabolizzano le sostanze odorose contenute nell'aria.

Per le emissioni odorigene è rilevante anche l'aspetto di emissione di biogas dal corpo della discarica. Il biogas, generato dai processi di degradazione anaerobica dei rifiuti stoccati, è composto essenzialmente da metano ed anidride carbonica; è estratto tramite camini di captazione. I singoli camini sono collegati ad un impianto centralizzato di captazione e combustione del biogas (torcia del biogas).

Il piano di monitoraggio della discarica prevede il controllo mensile della qualità dell'aria per la determinazione della concentrazione dei parametri: polveri totali sospese (PTS), metano (CH4), acido solfidrico (H2S), ammoniaca (NH3) e mercaptani.

4.12. Impatto visivo

L'area occupata dalla Piattaforma del sistema Integrato di Gestione Rifiuti, comprendente l'impianto esistente, ricade in "zona d'interesse collettivo F1" secondo il P.R.G. del Comune di Atella (PZ). Inoltre l'area in questione non è inclusa, in aree a vincolo idrogeologico, in aree SIC o ZPS e in Piani Paesistici ed è ubicata all'esterno sia del Parco Regionale del Vulture e sia del Bacino idrominerario del Vulture. Infine, secondo il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di Basilicata, il bacino di stoccaggio non ricade in nessuna zona a rischio.

Il sito è distante da insediamenti abitativi e produttivi ed è limitrofo a terreni destinati ad attività agricole ed a terreni incolti.

Nel raggio di un chilometro, non è riscontrabile la presenza di attività produttive, scuole, ospedali, impianti sportive e ricreativi, corsi d'acqua, aree protette, metanodotti, acquedotti, gasdotti, fognature.

C'è la presenza di qualche casa isolata e di un elettrodotto.

4.13. Aspetti legati ai trasporti

L'attività di trasporto rifiuti effettuata dai mezzi che conferiscono i rifiuti ad AMA s.r.l. e l'attività di trasporto di sottoprodotti ad altri impianti di trattamento influiscono debolmente sull'aspetto del traffico veicolare. Dove possibile, viene ridotta la lunghezza delle tratte e massimizzato il peso dei rifiuti trasportati. Le attività di trasporto connesse al funzionamento della piattaforma integrate rifiuti di Atella sono le seguenti:

- Trasferire i rifiuti urbani alla piattaforma integrata rifiuti di località Cafaro di Atella (PZ).
- Trasferire presso idonei impianti di recupero la frazione secca di sopravaglio.

- Trasferire presso idonei impianti di depurazione il percolato prodotto nell'impianto di biostabilizzazione e nei bacini di abbancamento.
- Trasferire presso idonei impianti di depurazione i fanghi della fossa settica.
- Trasferire all'impianto di biostabilizzazione la frazione organica di sottovaglio.
- Trasferire al bacino di abbancamento il compost fuori specifica prodotto dall'impianto di biostabilizzazione.
- Trasferire i rifiuti ferrosi presso idonei impianti di recupero.

L'impatto connesso a tale aspetto è in particolare quello legato ai consumi di gasolio per autotrazione, già analizzato nel paragrafo di competenza. Il mancato svolgimento delle operazioni di trasporto avrebbe invece effetto sull'aspetto di stoccaggio dei rifiuti.
Si sottolinea che i rifiuti in ingresso e in uscita dalla piattaforma integrata di Atella vengono trasportati con mezzi di proprietà di terzi (Comuni conferitori e trasportatori professionali di rifiuti) e dunque i consumi di gasolio, e la relativa possibilità di contenimento di emissioni di CO_2, non rientrano nella sfera di influenza di AMA s.r.l.

4.14. Aspetti indiretti legati al servizio

L'aspetto indiretto relativo allo stoccaggio dei rifiuti riguarda, in condizioni di emergenza, la mancata consegna da parte dei Comuni conferitori autorizzati dei materiali presenti negli impianti e nelle ecostazioni di propria competenza. Si tratta di una significatività di "soglia" dal punto di vista ambientale e per questo gestita con procedure interne di controllo e programmazione unitamente ai Comuni conferitori.

4.15. Impatto acustico

L'emissione di rumore è legata al funzionamento delle macchine, delle attrezzature e dei mezzi d'opera oltre che al traffico dei trasportatori in ingrasso ed in uscita agli impianti; a titolo riassuntivo si riporta di seguito il numero totale di mezzi di conferimento in ingresso e in uscita nel sito di AMA s.r.l.:

	2017	2018	2019	Gen – Giu 2020
Autocarri in ingresso (RSU)	4.809	4.326	3.021	1.892
Autocarri in uscita (sopravaglio, percolato e ferro)	1.492	950	676	382

I dati così confrontati evidenziano il maggior flusso che interessa i rifiuti in ingresso alla piattaforma integrata rifiuti di località Cafaro.
La piattaforma integrata sita in località Cafaro nel Comune di Atella (PZ) è stata sottoposta a valutazione di impatto acustico ai sensi dall'articolo 8, comma 4, della L. 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" su incarico della società AMA s.r.l. Dalla relazione del tecnico competente emerge che la piattaforma non produce alcun impatto acustico in prossimità dell'impianto e in corrispondenza dei ricettori, in quanto non sono superati i limiti massimi di immissione nel periodo diurno.

4.16. Gestione delle emergenze ambientali

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dal verificarsi di alcune tipologie di rischi, il sito non è soggetto alla normativa DECRETO LEGISATIVO 26 giugno 2015, n. 105 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE RELATIVA AL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESI CON SOSTANZE PERICOLOSE".

La principale tipologia di emergenza individuata è il conferimento di rifiuti radioattivi. Per la gestione di tale emergenza AMA s.r.l. ha investito nelle misure di prevenzione (installazione di un portale radiometrico, individuazione di apposita area destinata alla segregazione di rifiuti radioattivi, nomina di un esperto radiometrico indipendente) e di gestione dell'emergenza. Sono pianificati e attuati un regolare addestramento del personale, oltre a periodiche simulazioni di incidente al fine di garantire l'adeguatezza della risposta in caso di emergenza.

Una seconda tipologia di emergenza individuata è l'incendio. Per la gestione di tale emergenza AMA s.r.l. ha investito nelle misure di prevenzione (sistemi di controllo e di allarme, protezione antincendio). Sono pianificati e attuati un regolare addestramento del personale, oltre a periodiche simulazioni di incidente al fine di garantire l'adeguatezza della risposta in caso di emergenza.

L'impegno aziendale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione della SSL certificato OHSAS 18001.

4.17 Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale

Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 – Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti

Decreto Ministeriale 27 settembre 2010 – Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005"

5. PERFORMANCE AMBIENTALE

L'alta direzione individua le priorità aziendali coerentemente con il Piano Industriale di AMA s.r.l. che prevede una strategia di sviluppo ambientale valutata in una logica complessiva.

Si sottolinea che la biotorcia attivata nel corso dell'anno 2016 permette, dall'anno di regime e cioè il 2017, un risparmio di emissioni di gas climalteranti quantificabile in 500 tonnellate annue di $CO_{2\ equivalente}$.

Le scelte progettuali sviluppate mirano al rispetto delle norme di salvaguardia ambientali e dei lavoratori, garantendo allo stesso tempo l'efficienza di gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti in ingresso.

In accordo con le normative di settore è previsto un adeguamento della piattaforma finalizzato al miglioramento della gestione generale, del controllo degli impatti ambientali e del processo biologico e alla valorizzazione della frazione secca per minimizzare il flusso dei rifiuti da destinare allo stoccaggio in discarica e aumentare così il quantitativo da avviare a recupero nel rispetto delle Best Available Techniques (BAT) di settore e degli indirizzi comunitari nel campo della gestione dei rifiuti ai sensi della Decisione UE 2020/519 della Commissione Europea.

In sintesi, l'adeguamento prevede quindi:

- ✓ la revisione completa dell'unità di pretrattamento e selezione esistente;
- ✓ ampliamento del capannone esistente con installazione in adiacenza di un capannone con struttura in acciaio ad arcate doppie con tamponatura in telo rinforzato in pvc;
- ✓ una sezione di recupero del sopravaglio secco finalizzata al recupero delle plastiche e alla produzione di CSS;
- ✓ una sezione di biostabilizzazione del sottovaglio umido con tecnologia più efficiente, funzionale e flessibile del sistema attuale;

L'intervento è già finanziato dalla Regione Basilicata. E'al momento in corso la procedura di affidamento della progettazione esecutiva e di Valutazione dell'Impatto Ambientale.

Di seguito sono riportati gli obiettivi di miglioramento, meglio specificati nella successiva tabella.

Obiettivo 01 - Riduzione del contributo aziendale all'effetto serra mediante un minor apporto di CO2 equivalente mediante il miglioramento dell'efficienza, della funzionalità e della flessibilità del processo di biostabilizzazione e l'acquisto/noleggio di nuove macchine operatrici

Obiettivo 02 – Riduzione dell'impatto degli impianti sulla comunità locale e sull'ambiente mediante l'aumento di sopravaglio destinato al recupero.

Obiettivo 03 – Riduzione dell'impatto della discarica sull'ambiente mediante il recupero della frazione organica.

Rispetto al triennio precedente gli obiettivi 1 e 2, pur rimanendo sostanzialmente gli stessi, sono stati rivisti in senso più restrittivo.
Per quanto riguarda l'obiettivo n°3, che nel periodo precedente consisteva nell'accrescere l'informazione, la sensibilizzazione ambientale e la conoscenza del marchio EMAS tramite attività, convegni e visite all'impianto, la direzione di AMA s.r.l. ritiene di aver raggiunto l'obiettivo prefissato, per cui è stato sostituito con un nuovo obiettivo.

5.1 Piano di miglioramento ambientale 2020 - 2024

Obiettivo generale	Indicatore generale	Stato attuale (Giugno 2020)	Target annuale da raggiungere	Tempi	Indicatore ambientale	Descrizione interventi	Risorse	Responsabilità
Obiettivo 01 - Riduzione del contributo aziendale all'effetto serra mediante un minor apporto di CO2 equivalente.	Tonnellate CO2 equivalente (cumulata)	**426,49 tonnellate** CO2 cumulate all'anno	Apporto di CO2 equivalente pari a **600 tonnellate** annue	2020-2024	Tonnellate CO2 equivalente emesse in atmosfera all'anno	Costruzione di una nuova sezione di biostabilizzazione. Acquisto/ noleggio di nuove macchine operatrici.	5.000.000€ complessivamente destinati all'adeguamento della piattaforma	Organo amministrativo
Obiettivo 02 – Riduzione dell'impatto degli impianti sulla comunità locale e sull'ambiente.	Tonnellate di sopravaglio destinato a recupero	**3.376,2 tonnellate** di plastica sottoposte a recupero all'anno	Recupero di **7.500 tonnellate** annue di materiale plastico	2020-2024	Tonnellate di plastica recuperata all'anno	Costruzione di una sezione di recupero del sopravaglio secco finalizzata al recupero delle plastiche		

Obiettivo 03 – Riduzione dell'impatto della discarica sull'ambiente	Tonnellate di organico destinato alla produzione di compost	Raccolta dedicata del rifiuto organico **assente**	Produzione di **700 tonnellate** di compost all'anno	2020-2024	Tonnellate di compost prodotto all'anno	Installazione di una compostiera meccanica di comunità	77.300€	

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale al Reg. CE n.1221/2009 è:

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

Viale Monza n. 347 – 20126 Milano

Numero di registrazione come verificatore ambientale:

EMAS IT-V-0006

Contatti:

www.amautility.it / info@amautility.it Corso Papa Giovanni XXIII, 7 – Atella (PZ)

Tel. 0972.716076